

L'INPS RICALCOLA LE PENSIONI: LA COMUNICAZIONE AI CONNAZIONALI

Roma - In base alle campagne Red Est 2010 e 2011 l'Inps ha ricalcolato le pensioni dei connazionali all'estero. Tutti i pensionati interessati riceveranno presto una comunicazione con cui l'Istituto spiega come e perché è variato l'ammontare della loro pensione.

Il ricalcolo ha riguardato tutte le dichiarazioni reddituali pervenute all'Inps entro il 31 marzo 2013.

Come detto, ciascun pensionato riceverà una comunicazione a riguardo; in ogni caso, l'Istituto chiarisce oggi le procedure utilizzate per il ricalcolo.

Per la conversione in euro dei redditi espressi in valuta estera l'Inps ha utilizzato il tasso di cambio applicabile a dicembre dell'anno cui si riferisce il reddito.

La decorrenza di calcolo di eventuali somme arretrate a credito o a debito del pensionato parte dal gennaio 2010 oppure dal gennaio 2011, in funzione del reddito pervenuto più remoto, salvo i casi di decorrenza originaria della pensione compresa negli anni oggetto di verifica.

Eventuali arretrati a credito o a debito del pensionato sono stati calcolati fino al 31 agosto 2013, in quanto la rata corrente di pensione viene posta in pagamento nell'importo aggiornato a partire

DE SANTIS (ITAL UIL) A BUENOS AIRES PER UN CONVEGNO SULLA TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

Buenos Aires - Una delegazione di esperti di tutela previdenziale, della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro accompagnerà Gilberto De Santis, presidente del patronato ITAL UIL nonché membro della Direzione Nazionale della UIL, in partenza per Buenos Aires per partecipare ad un convegno sulla tutela della salute sul lavoro organizzato dal sindacato argentino CGT e dalla UIL su iniziativa del responsabile dell'ITAL UIL in America Latina, José Tucci.

I lavori del convegno si svilupperanno in tre giorni, iniziando presso la sede del sindacato SMATA (che raggruppa i lavoratori del settore metalmeccanico e dell'auto), in cui si confronteranno i due sistemi di tutela e sicurezza nei posti di lavoro vigenti in Argentina e Italia, e si concluderanno con una assemblea pubblica presso l'Università Nazionale UNLAM con gli interventi dello stesso presidente Gilberto De Santis e del segretario generale del sindacato CGT, Carlos Gdansky.



da questo mese di settembre (2013).

I conguagli a credito di importo fino a 500,00 euro sono stati "validati" automaticamente a condizione che nell'archivio centrale non siano memorizzati per la stessa persona precedenti ricostituzioni con conguaglio a debito.

I conguagli validati sono stati posti in pagamento con la rata di settembre 2013. Come di consueto, la procedura ha provveduto, all'atto della validazione automatica, anche alla determinazione delle relative ritenute IRPEF.

Gli arretrati di importo superiore a 500,00 euro ovvero inferiore a tale importo nei casi in cui siano presenti precedenti ricostituzioni a debito del pensionato sono stati memorizzati nell'archivio conguagli come "da definire" e saranno gestiti dalle sedi territoriali INPS dopo aver effettuato i dovuti controlli e le eventuali compensazioni.

I conguagli a debito saranno gestiti con piani di recupero rateale centralizzato, nei casi in cui ciò è possibile: la prima trattenuta sarà effettuata sulla rata di novembre 2013. Nei casi in cui non è possibile il recupero centralizzato, l'importo a debito del pensionato sarà recuperato dalle sedi territoriali INPS.

L'Istituto ha predisposto il consueto riepilogo degli importi ricalcolati (mod. TE08), consultabile dagli interessati muniti di PIN e dai Patronati muniti di apposito mandato degli interessati.

Per ogni chiarimento si può chiamare il Contact Center sul sito istituzionale dell'Inps (inps.it) o attraverso il Numero Verde 803.164.

GLI ULTIMI DATI INPS SULLA CASSA INTEGRAZIONE: IN AUMENTO LE DOMANDE DI DISOCCUPAZIONE E MOBILITÀ

Roma - Nel mese di agosto 2013 l'Inps ha autorizzato 75,3 milioni di ore di cassa integrazione, tra interventi ordinari, straordinari e in deroga. Rispetto ad agosto 2012, quando le ore autorizzate erano state 67 milioni, si registra un aumento del 12,4%.

L'andamento della cassa integrazione ordinaria (CIGO), riferisce l'Inps, si presenta peraltro in controtendenza rispetto all'aumento complessivo registrato nel mese. Le ore di CIGO autorizzate ad agosto 2013, infatti, sono state 8,4 milioni, il 23,3% in meno rispetto all'agosto 2012, quando furono autorizzate 10,9 milioni di ore. In particolare, la variazione tendenziale è stata pari a -33,3% nel settore Industria e -12,9% nel settore Edilizia.

Di diverso segno l'andamento della cassa integrazione straordinaria (CIGS): si registra un aumento del 10,4% delle autorizzazioni rispetto al mese di agosto 2012. Infatti, le ore autorizzate sono state 28,9 milioni nel 2013 contro i 26,2 nel 2012.

Infine, gli interventi in deroga (CIGD) sono stati pari a 38,1 milioni di ore ad agosto 2013, facendo segnare un aumento del 27,2% se confrontati con quelli del mese di agosto 2012, nel quale furono autorizzate 29,9 milioni di ore.

Complessivamente per la cassa integrazione sono state autorizzate 704 milioni di



ore nel periodo gennaio-agosto 2013, con una diminuzione dello 0,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (707 milioni di ore).

Per analizzare i dati relativi a disoccupazione e mobilità, l'Inps ricorda che da gennaio è cambiata la normativa di riferimento. Considerando che i dati forniti si riferiscono al mese precedente rispetto a quelli della cassa integrazione, cioè dal mese di luglio 2013, e che da gennaio 2013 sono entrate in vigore le nuove prestazioni per la disoccupazione involontaria, ASPI e mini ASPI, le domande che si riferiscono a licenziamenti avvenuti entro il 31 dicembre 2012 continuano ad essere classificate come disoccupazione ordinaria, mentre per quelli avvenuti

dopo il 31 dicembre 2012 le domande sono classificate come ASPI e mini ASPI.

Quanto quindi ai dati specifici, nel mese di luglio 2013 sono state presentate 192.311 domande di ASPI, 33.200 domande di mini ASPI e 373 domande di disoccupazione tra ordinaria e speciale edile. Nello stesso mese sono state inoltrate 13.477 domande di mobilità, mentre quelle di disoccupazione ordinaria ai lavoratori sospesi sono state 624.

Complessivamente nei primi sette mesi del 2013 sono state presentate 1.084.694 domande, con un aumento del 19,8% rispetto alle 905.111 domande presentate nel corrispondente periodo del 2012.

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina
laprimavocempd@yahoo.com.ar - laprimavocempd@gmail.com

Redazione:

Gustavo Velis
 Gianna Tommasetti
 EGLE PASQUALI - Roma
 Giuseppe Mazzella - Ponza
 Michela Cantisani - Potenza
 Giulia Naldi - Bologna
 Francesca Di Bendetto - Boston, EEUU
 Leonardo Dorsch
 Francisco Bresco
 Gianni Quirico
 Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: Luciano Fantini
www.laprimavocempd.com.ar

Direttore
Luciano Fantini



Redazione di
La Prima Voce



Ente Morale Senza fine di lucro
Sotto gli auspici:

* Premio «Coppa Italia año 2000 a la colaboración en la Comunidad Italiana»

* Premio Coemit 1988 por un proyecto de jóvenes

* Premio a la stampa italiana all'estero del Ministerio de los Italianos en el Exterior año 2006

* Reconocida por el "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", por el Consulado de Italia en Mar del Plata y zona, por el COMITES, por la Federación de Sociedades Italianas de Mar del Plata, por el HCD de la Municipalidad de General Pueyrredón 2010 y por el CGIE.

I Pugliesi nel Mondo alla 77° Fiera del Levante: programma delle iniziative

Torna la Fiera del Levante e i Pugliesi nel Mondo tornano in Fiera



REGIONE PUGLIA



<http://pugliesinelmondo.regione.puglia.it>

Anche quest'anno, dopo il grande successo della partecipazione alla passata edizione, l'Ufficio Pugliesi nel Mondo sarà presente alla storica campionaria barese con un intero padiglione dedicato ai coregionali all'estero.

Dal 14 al 22 settembre presso il padiglione 120, di fronte all'ingresso monumentale, ospiteremo un programma ricco di iniziative ed eventi, conferenze ed incontri istituzionali, oltre ad una mostra fotografica allestita dall'Ufficio a fare da cornice.

Il programma degli eventi del padiglione dedicato ai pugliesi nel mondo, disegna un percorso tematico che pone a confronto le esperienze migratorie della storia passata con il fenomeno delle nuove mobilità.

Il tema introduttivo «emigrazione e salute» costituisce doveroso richiamo alle vicende spesso tragiche che in passato hanno coinvolto i lavoratori pugliesi emigrati. Alcune di queste sono restituite al presente attraverso le immagini toccanti della mostra permanente «Migranti: la valigia di carbone - l'emigrazione pugliese in Belgio». Seguirà l'approfondimento dei nuovi concetti di «cittadinanza» e «appartenenza» - rivolto in particolare al mondo della scuola - e l'analisi del fenomeno della nuova mobilità giovanile. A completare gli approfondimenti, verranno illustrate le opportunità di internazionalizzazione che la Regione Puglia sta sviluppando con la rete dei GAL pugliesi e la collaborazione delle associazioni dei Pugliesi nel mondo.

Il Padiglione ospiterà anche la riunione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo.

Vi aspettiamo quindi al padiglione 120, il Padiglione dei Pugliesi nel Mondo!

Programma delle iniziative

TUTTI I GIORNI

- **Mostra fotografica «Migranti: la valigia di carbone» - l'emigrazione pugliese in Belgio**

- **Anteprima video della mostra «Storie di amicizia. 1943-45 Soldati inglesi in Capitanata»**

lunedì 16
ore 12,00 - 13,30 *I Pugliesi nel Mondo alla 77° Fiera del Levante*
- **Conferenza stampa di presentazione**
ore 16,00 - 17,30 *Emigrazione e salute: il caso Eternit*
- **Presentazione del docufilm «L'Eterneide: gli operai pugliesi e l'amianto svizzero»**

martedì 17
ore 16,00 - 17,30 *Emigrazione e scuola*
- **Presentazione del progetto didattico «Migrazioni interne ed internazionali: Storie di Vita delle Genti di Puglia»**

mercoledì 18
ore 11,00 - 13,00 *Nuova mobilità*
- **Proiezione del docutrip «Emergency Exit» e del progetto «Emergency Exit - Storie di giovani Pugliesi all'estero»**
ore 16,00 - 17,30 *Emigrazione al femminile - c/o padiglione Consiglio Regionale*

- **Presentazione del progetto «La valigia di cartone: storie di emigrate straordinarie»**

giovedì 19
ore 12,00 - 12,30 *Emigrazione ed internazionalizzazione del sistema Puglia*

- **Conferenza stampa di presentazione progetto GAL di cooperazione transnazionale «Pugliesi nel mondo»**

ore 12,30 - 13,00
- **Presentazione anteprima della mostra «Storie di amicizia. 1943-45 Soldati inglesi in Capitanata»**

ore 16,00 - 17,00
- **Tavola rotonda progetto locale GAL «Laboratori dell'emigrazione»**

venerdì 20: ore 10,00 - 17,00 / sabato 21: ore 09,30 - 13,00
- **Ufficio di Presidenza del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo**

Il Desk Informazioni sarà attivo tutti i giorni dalle ore 10 alle 19,30.

LEONILDA GRACIELA JULIA NOVELLI de CONTESSI (Requiescat in pace) - LE CONDOGLIANZE DE «La Prima Voce»

Con grande tristezza di non averla più tra di noi, ma con la speranza e la certezza che lei ci accompagna dal cielo, siamo addolorati di informare che la nostra cara Leonilda Graciela Julia Novelli in Contessi è partita verso l'altra vita, il giorno 4 settembre di quest'anno 2013 essendo nata l'11 agosto 1934.

La veglia ha avuto luogo a Mar del Plata, nella Parrocchia «San Benedetto Martir y Jesús Niño», in Viale Edison N° 2851, dalle ore 8 alle 11 del mattino. In seguito, si è celebrata una mes-

sa a corpo presente; con posteriorità alla celebrazione, la salma è stata accompagnata al cimitero «Colinas de Paz».

La sua famiglia fece il seguente appello: «a tutti quelli che vogliamo accompagnarci in questo momento, non inviate delle offerte floreali. Chi senta il desiderio di farle un dono in omaggio alla sua persona, destini l'equivalente di quel dono, ad un'opera di bene o carità, tale e quale è stata la sua volontà».

«Nilda» è stata moglie, madre e nonna esemplare. Ci ha insegnato a vivere nella fede di Dio; ad

amare, a valorizzare le cose importanti della vita. Il suo passo verso la vita eterna è stato anch'esso un esempio per noi tutti e per tutti coloro che la conoscono poiché ha sopportato con bravura un'amara infermità. Si è afferrata alla vita, ha lottato con tutte le sue forze e ci ha dimostrato che la Fede in Dio tutto lo può», hanno manifestato i parenti più stretti.

Tuo marito e sposo: Federico Contessi; i tuoi figli: Evelina, Felisa, Alejandra e Domingo; i tuoi nipoti e pronipote: Federico, Verónica, Leandro, Justina, Massimo,

Luca e Benjamín; i tuoi generi e tua nuora: Ricardo, Oscar, Sergio e María Eugenia, gli hanno dato l'ultimo addio «come la grande compagna, madre e nonna che ella è stata».

Inoltre, i familiari e parenti, hanno approfittato l'occasione per ringraziare tutti i medici, le infermiere e gli assistenti che hanno aiutato loro a prendersi cura di Leonilda prolungando un po' di più la sua permanenza in questa terra.

Il tuo spirito sarà sempre con noi. (Redazione La Prima Voce)

PATRONATO ITAL UIL: ALDO SUNSERI NOMINATO TESORIERE DELL'UNIONE ITALIANI NEL MONDO

Roma - "Sono veramente onorato di affiancare la presidente Anna Maria Siani, decana del Patronato Ital Uil di Johannesburg, alla direzione dell'UIMAfrica e questo incarico è di grande aiuto per gli italiani del Madagascar vista la imminente evoluzione politica ed economica del Paese". Queste le parole a caldo di Aldo Sunseri, appena nominato tesoriere dell'Unione Italiani nel Mondo.

Aldo Sunseri è arrivato in Madagascar nel 2001 per dirigere una azienda di artigianato locale e alla fine del 2005, ha costituito l'AIM (Associazione Italiani in Madagascar) della quale è stato Segretario Generale fino al 2011. La fondazione dell'AIM nel 2005 è stata una necessità per non far sentire, i circa 2000 italiani residenti in Madagascar, soli e abbandonati dalle istituzioni italiane. Infatti l'Ambasciata Italiana di Antananarivo era stata chiusa nel 2000 e nel 2005 è venuto a mancare anche il Consolato Onorario Italiano.

"Sono stati tempi molto duri", ricorda Sunseri, "perchè l'AIM si è dovuta assumere l'onere che fino ad allora era



riservato ad una rappresentanza consolare e ha dovuto aiutare i connazionali nel disbrigo delle varie documentazioni quali le nascite, matrimoni, domande di cittadinanza, rilascio e rinnovo dei passaporti, visti per i familiari ecc. in quanto il riferimento consolare si trovava a Pretoria in Sud Africa".

Successivamente Aldo Sunseri è stato e continua ad essere il responsabile del Patronato Ital Uil per continuare nella sua missione di aiuto e sostegno sia per i pensionati italiani che per i giovani e gli investitori italiani che desiderano emigrare in Madagascar.

Oggi il Madagascar, con le elezioni politiche di ottobre e dicembre prossimo, sta aprendo una nuova era di stabilità politica e di rilancio sociale ed economico; quindi la presenza dell'UIM in Madagascar è una dimostrazione che l'Italia crede fermamente in una ripresa di questo Paese.

La UIM, Unione Italiani nel Mondo, è

una associazione che si occupa della tutela dei diritti e degli interessi degli italiani nel mondo e che offre loro supporto ed assistenza in ambito sociale, politico e previdenziale.

La UIM costituisce un organismo senza fini di lucro, il cui obiettivo è fornire una risposta concreta ai bisogni e alle esigenze degli emigrati italiani, favorendo sia una piena e soddisfacente integrazione nel contesto sociale e nella realtà quotidiana, sia il mantenimento di un rapporto effettivo e partecipato con la comunità italiana di origine.

La molteplicità di aspetti e di situazioni connessi alla vita degli italiani all'estero, unita all'esperienza maturata sul campo, ha portato la UIM ad espandere progressivamente il proprio campo d'azione, cercando di rendere sempre più mirata e specifica la propria offerta di servizi riservando una particolare attenzione alle esigenze dei giovani, dei lavoratori e degli investitori.

**MOVIMENTO
CRISTIANO
LAVORATORI**

Via Luigi Luzzatti, 13/A
00185 Roma
Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153
Cel. +39335.311066
tonino.inchignoli@mcl.it - direttoregenerale@mcl.it

UNIONE GENERALE DEL LAVORO

Federazione Nazionale Agroalimentare

00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703
Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544
uglaaagroalimentare@libero.it - paolomattei.ugl@libero.it

IL VICE PRESIDENTE CASTELLENGO A SAN PAOLO: CONFERMATO L'IMPEGNO ITAL-UIL IN BRASILE

San Paolo - Il Vice Presidente dell'Ital Uil, Mario Castellengo, in questi giorni sta visitando il Brasile per incontrare gli operatori del Patronato, accompagnato dalla Responsabile dell'Area Internazionale Ital, Anna Gianeschi, e dal Coordinatore Ital Brasile, Guido Moretti.

Nel corso dell'incontro con gli operatori dell'Ital Brasile, avvenuto nella sede storica di San Paolo nella Alameda Jau, è stata espressa soddisfazione per i risultati raggiunti, che, è stato detto, "pongono per il secondo anno consecutivo il Patronato della UIL al primo posto per attività in Brasile, consolidando così il risultato dell'Ital come primo Patronato per attività all'estero".

Nel corso dell'incontro, sono state affrontate tutte le novità relative alle

procedure telematiche introdotte recentemente dall'Inps, allo scopo di offrire un servizio sempre migliore agli utenti, e si è riconfermato "l'impegno per una presenza sempre più qualificata in questo importante Paese", caratterizzato da una significativa comunità di immigrati italiani, anche alla luce del recentissimo accordo di collaborazione tecnica siglato tra il Patronato Ital e l'Istituto di sicurezza sociale brasiliano INSS.

Il Vice Presidente Castellengo incontra oggi il Presidente del sindacato SINDINAPI João Inocentini e la Segreteria del Sindacato dei Pensionati brasiliano, prima di recarsi a Buenos Aires per partecipare ad un seminario internazionale sul tema della salute e della sicurezza sul lavoro promosso dall'Ital Argentina. (aise)

TUTTO PRONTO A LUCCA LA GIORNATA DEI TOSCANI NEL MONDO

Firenze - Tutto pronto per la Giornata dei Toscani nel Mondo che si terrà a Lucca il 12 settembre, in occasione del 45° anniversario dell'Associazione Lucchesi nel Mondo, con un programma ricchissimo di iniziative.

Nel 2010 erano più di 120 mila i toscani iscritti all'anagrafe dei residenti all'estero, più numerosi in Argentina, Brasile, Svizzera e Francia: figli, nipoti e bisnipoti di chi tra l'Otto e il Novecento è partito alla ventura, per necessità o per amore, ma anche emigranti più recenti, perché, complice la crisi e la globalizzazione, i giovani hanno ripreso a viaggiare e spostarsi nel mondo con più frequenza da qualche anno a questa parte.

Centodieci sono le associazioni riconosciute dalla Regione che li raccolgono in tutto il mondo e in questi giorni a Lucca arriveranno i membri dell'ufficio di presidenza del comitato direttivo dei Toscani nel Mondo, eredi di quella consulta nata nel 1977 da un'idea di Mario Olla, che da sindaco di Pistoia si fece promotore di una legge per riannodare i tanti fili sparsi dei toscani emigrati all'estero.

Si inizia domani, mercoledì 11 alle 9.30 a Palazzo Bernardini presso la sede dell'Associazione Industriali della provincia di Lucca con un incontro sulla cantieristica navale in Toscana in cui Cristina Galeotti, presidente di Assindustria Lucca, presenterà le aziende della nautica del territorio.

Alle 14 riunione dell'Ufficio di Presidenza del Comitato Direttivo dei Toscani nel Mondo presso la Sala degli Specchi del Comune di Lucca, mentre alle 18 presso la sede dell'Associazione Lucchesi nel Mondo sarà inaugurata la mostra "I Figurinai lucchesi, arte ed emigrazione", alla presenza delle istituzioni locali e del presidente della Regione Toscana Enrico Rossi.

La mostra, realizzata dall'associazione "Lucchesi nel mondo", la Fondazione Cresci e il Comune di Bagni di Lucca, è un omaggio ai tanti uomini e giovani che sin dalla metà del Settecento abbandonarono la Luc-

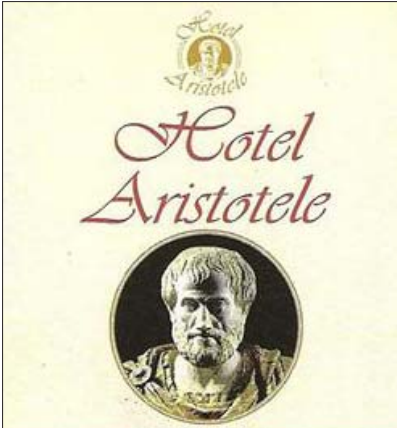
chesia e in particolare la Val di Lima aprendo all'estero, in più casi con successo, aziende che producevano statue e statuine in gesso.

La sera alle 21.20 presso l'Auditorium Chiesa dei Servi di Lucca si terrà lo spettacolo "Migranti. Diari dell'emigrazione".

Giovedì 12 è previsto dalle 9 della mattina, presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, un incontro su "Nuove mobilità: l'emigrazione giovanile dall'Italia di oggi come sfida ai Toscani nel mondo": una riflessione con l'auspicio che la rete delle associazioni dei toscani nel mondo possano costituire un sostegno ai giovani toscani, sempre più numerosi, che intraprendono un'esperienza all'estero. Racconteranno la loro esperienza Andrea Cappè, presidente della Fondazione garage Erasmus, il coordinatore dei giovani del Nord America Daniel Orsi, Sara Romiti del Cantiere Giovani Sì e Camilla Espana, Guendalina D'Amico e Laura Artusio in qualità di testimonial. Ci saranno anche interviste registrate a giovani italiani in Australia. Parteciperanno all'incontro anche il ricercatore dell'Irpet Nicola Sciclone, il professore di demografia alla Cattolica di Milano Alessandro Rosina, Andrea Malpassi per il patronato Inca e Giovanni Lattarulo per il settore immigrazione della Regione Toscana.


A mezzogiorno del 12 settembre arriverà anche l'assessore alla cultura della Toscana, Cristina Scaletti.

Alle 14 sessione riservata ai membri del Comitato Direttivo dei Toscani nel Mondo, mentre alle 16.30 ritrovo al Caffè delle Mura per una pedalata sulle Mura di Lucca e visita ai Sotterranei dei baluardi e alla sede della compagnia Balestrieri di Lucca in occasione dei 500 anni delle Mura. La giornata si conclude alle 21.15 all'Auditorium di San Romano con il Concerto Lirico Pucciniano e la presentazione del Premio "Monnalisa", dedicato agli "Amici della Toscana" e agli "Ambasciatori della Toscana".



ROMA

00185 Roma - Italia Via Palestro, 87
2° piano
Fax (+39)06.4457750
Mobile (+39)329.9033864
E-mail: info@aristotelehotel.com
web: www.aristotelehotel.com



Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,
News Italia Press,
ADNKRONOS, Toscani
nel Mondo, Puglia
Emigrazione, Calabresi
nel Mondo, Bellunesi
nel Mondo, ANSA,
Emigrazione Notizie, 9
Colonne, Maria
Ferrante, FUSIE, RAI.

FESTA DEMOCRATICA/ A GENOVA LA PAROLA AI CIRCOLI CHE AGLI ELETTI CHIEDONO SOSTEGNO E COMUNICAZIONE

Genova - Un partito che si mette in discussione, radicato all'estero, che vuole risultati concreti e che, per ottenerli, ha intenzione di fare la propria parte. C'erano anche i circoli di Francia, Belgio, Svizzera e Australia alla tavola rotonda "La svolta mancata? Quale politica per gli italiani nel mondo" promossa dal Pd Mondo nell'ambito della Festa Democratica di Genova.

Oltre al coordinatore dell'ufficio Italiani nel Mondo, Eugenio Marino, si sono confrontati con aderenti e militanti i deputati Garavini e Fedi, che hanno partecipato ai lavori insieme alla collega Francesca La Marca, al segretario Cgie Elio Carozza, e al deputato Nico Stumpo.

Da Ginevra è arrivato Alfiero Nicolini, secondo cui il punto interrogativo nel titolo dell'incontro andava cambiato con un sobrio esclamativo. Insomma, la svolta per lui è mancata, senza dubbio. "La percezione che abbiamo noi è che all'interno del partito ci snobbano, che gli italiani ci considerano dei privilegiati perché abitiamo all'estero, visto i problemi che hanno qui. Quindi - secondo Nicolini - siamo noi che ci dobbiamo interrogare su come rompere questo muro di incomprensione". Qualcosa nella comunicazione non funziona: "tutte le battaglie, legittime, che abbiamo cercato di portare avanti sono battaglie in difesa: siamo percepiti come conservatori, invece abbiamo titoli esperienze e conoscenze per esser propositivi, per provare che all'estero possiamo essere di aiuto nella elaborazione delle idee del partito". Ad esempio, il federalismo: "viviamo in stati che hanno una tradizione federalista importante, sappiamo come funziona, potremmo essere di aiuto nelle proposte del Pd".

"Al partito dico: Ginevra è una città importante e internazionale e ci sono molti giovani italiani emigrati negli ultimi anni. Le ultime 30 tessere del nostro circolo sono le loro: giovani che vogliono partecipare. Poi - ha spiegato Nicolini - quando parlo di Comites non capiscono; se invece si discute di ricerca, cultura e università aprono le orecchie. Forse, come partito, dovremmo cercare di orientarci in un altro modo nei loro confronti. Non sono ragazzi che vengono e poi fra due rientrano in Italia. Lo pensavo anch'io e sono in Svizzera da 40 anni. È la storia di molti emigrati. Cerchiamo di darci un funzionamento e di coinvolgere questi nuovi giovani, se non ci abbandonano presto, devono partecipare alle cose concrete, che conoscono e che gli interessano".

"Certo c'è il problema delle risorse, ma c'è anche un proble-



ma interno: rimane un muro di incomprensione col partito". Un muro che, ha concluso, potrebbe essere abbattuto "con le nostre proposte su temi importanti, su cui abbiamo titoli e competenze per poterci esprimere".

Presidente del Pd Svizzera, per Anna Rudeberg il tema scelto per la tavola rotonda "è veramente onesto perché fotografa una criticità profonda: lo scollamento tra Italia e italiani nel mondo. Ma dovremmo chiederci se siamo stati capaci di attivare la svolta. Noi del Pd, il partito più autorevole all'estero, chiediamoci se basta essere considerati affidabili, integri e onesti. Siamo percepiti come portatori di cambiamento? Perché non siamo stati capaci di comunicarlo fino in fondo? E perché - si è chiesta ancora - i partiti nazionali non comprendono ancora come utilizzarci? Ma chi sa di noi in Italia?".

Domande "di comunicazione", ma interna, anche da Italo Stellon, del Circolo Pd di Parigi e operatore del patronato Inca, che ha chiesto: "i tre eletti in Europa del Pd si incontrano per ragionare una strategia comune? Che rapporto hanno gli eletti con i circoli?".

Quindi, un'annotazione su Comites e Cgie: "adoro gli enti intermedi, ma c'è un problema di qualità. Il Comites di Parigi io non lo conosco, non è un interlocutore di nessuno. Ma non significa che i Comites non servono: non lo elimino, lo cambio".

Segretario del Circolo Pd di Bruxelles, Francesco Cerasani ha sottolineato l'importanza di "integrare le politiche giovanili".

SCOTTI	LA CASA DE LOS RESORTES®	
	AGUSTIN J.M. SCOTT I	FABRICACION DE RESORTES
	CÓRDOBA 3345	CON MUESTRAS - PLANOS -
	T/FAX 493-3807-410-5816	CROQUIS
	7600 - MAR DEL PLATA	TODA LA LINEA DE SUSPENSIÓN AGRÍCOLAS E INDUSTRIA EN GRAL.

Riprendendo l'accenno di Carozza alla conferenza dei giovani del 2008, Cerasani ha riconosciuto che "il Cgie ha fatto un gran lavoro, ma dal 2008 è cambiato già molto. Come ci poniamo dei giovani al Cgie come partito? E al Comites? Credo - ha sostenuto - che la futura segreteria del partito dovrebbe integrare le politiche sulle nuove migrazioni con l'Ufficio Italiani nel Mondo".

Infine, le elezioni europee: "la campagna elettorale rischia di essere corta e risicata, credo che dobbiamo cominciare a muoverci con i circoli Pd nell'Europa tra i più attivi. Ne parleremo a Lussemburgo", cioè alla Festa Democratica Europea in programma il 28 e 29 settembre ad Esch sur Alzette.

Eletta in Europa, chiamata in causa da Stellon, Laura Garavini ha confermato che gli eletti all'estero si incontrano e discutono all'interno del Pd Mondo, senza nascondere "l'ostruzionismo e il boicottaggio di singoli colleghi del Senato. Spero si superi, ma non è facile". Oltre che tra di loro, gli eletti si confrontano anche coi circoli: "li incontriamo spesso, anche in Francia", ha confermato la deputata, ribadendo anche la sua disponibilità alle video conferenze. "L'attenzione verso i circoli c'è, non sono solo parole formali".

Quanto all'Ue, "le Europee sono in agenda: cerchiamo di promuovere l'Europa dal basso, l'Europa dei giovani, anche confrontandosi con i socialdemocratici europei". Concludendo, Garavini ha voluto ricordare che "questo governo, per quanto sia una sofferenza e un problema farne parte, sta ridando prestigio all'Italia nel mondo. È stato di impulso affinché l'Europa la smettesse con le politiche del rigore e mettesse la lotta alla disoccupazione tra le sue priorità, facendo stanziare delle risorse. Insomma, qualche risultato c'è. Non buttiamo tutto alle ortiche".

Anche Marco Fedi è voluto intervenire sui rapporti con i colleghi: il partito, ha sostenuto, "dovrà confrontarsi su alcune questioni per sciogliere dei nodi fondamentali, se no continueremo in Senato e alla Camera a navigare in due direzioni diverse". Tra le questioni aperte quella dei docenti Mae: "quando lo scontro è su come organizzare il personale, che sia di ruolo o no all'estero, il partito deve trovare una sintesi, soprattutto se l'alternativa è chiudere i corsi se non possiamo permetterci di inviare il personale da Roma". Ci sono "orientamenti diversi su tanti punti e non è cosa da poco. Il partito deve scegliere se no le sabbie mobili ci porteranno a fondo".

A chiudere il dibattito è stato Eugenio Marino: "i luoghi di

sintesi ci sono, il partito è grande, molti parlamentari hanno una dialettica interna e difficoltà ad avere visibilità nella divergenza delle opinioni. Tocca a tutti avere prima o poi una posizione minoritaria nel partito, e lo scatto avanti di qualcuno ci può stare".

Nonostante le divergenze, ha sottolineato, "spesso la sintesi è stata efficace, ad esempio sulla riforma del voto, il Pd è riuscito a presentare un'unica, condivisa proposta di legge".

Dunque, il partito fa la sua parte ma poi queste posizioni "moderate e riformiste vengono ignorate da chi decide. Il Pd ce l'ha una posizione, mentre Archi si sottrae a qualsiasi tipo di dibattito: l'abbiamo invitato a questo dibattito in giugno! Neanche a Youdem viene. Poi in Parlamento arrivano scelte già prese, vincolate dal voto di fiducia: prendere o lasciare. Per l'estero non può continuare così, bisogna discuterne preventivamente: i parlamentari devono farlo presente nei gruppi, non si può continuare con questo ricatto".

Quanto al rapporto col partito nazionale, Marino ha ricordato che ieri a Bologna "s'è tenuta l'iniziativa "Europeizzare il Pd" cui hanno partecipato anche i circoli italiani all'estero" e che, da tre anni a questa parte, "alla Festa democratica europea in Lussemburgo partecipa anche la federazione dei circoli in Italia". Momenti di raccordo sono l'assemblea della circoscrizione estero e la partecipazione di 44 delegati esteri all'assemblea nazionale e nelle diverse commissioni. "Dobbiamo continuare su questa strada con lo sforzo che richiede. Le domande non bastano da sole per dire "ci siamo pure noi". Gli spazi in politica si conquistano con la dialettica e con le battaglie, anche all'interno dello stesso partito e dei gruppi. Non lamentiamoci degli spazi, ma battiamoci dentro quelli che abbiamo già".

DOMUS SESSORIANA
 Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12
 00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411
 E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE

**ASSOCIAZIONE
 MULTICULTURALE
 «I DUE MONDI»**

**Presidente
 Mario Vicente Gesualdi**

Via Bonomini, 30d
 24128 Bergamo
 Tel/Fax +39.035.403843 - Cell. +39.339.3683966
 e-mail: ass.mdm@alice.it mvgesualdi@inwind.it

**L'ORO DEI FIORI
 Miele**
 prodotto in Italia

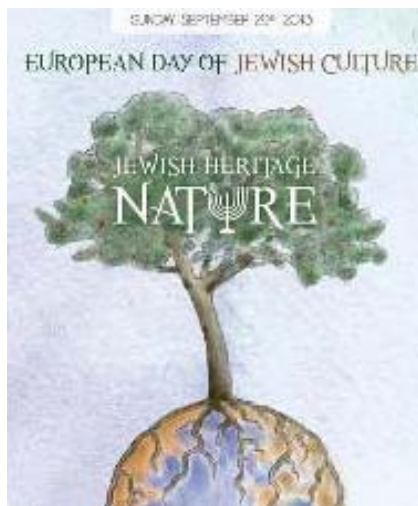
prodotto dai fiori delle colline lucane,
 con la stessa cura e i metodi
 della nostra antica tradizione.

Apicoltura Rondinella Franco
 Via R. Ciriello -
 85020 Ripacandida (Pz)

0972-644011 644289
 328 64 84 432

www.mieferondinella.it e-mail: apicoltori@tiscali.it

EBRAISMO E NATURA: IL 29 SETTEMBRE SI CELEBRA LA XIV GIORNATA EUROPEA DELLA CULTURA EBRAICA/ NAPOLI CITTÀ CAPOFILA



Roma - Torna domenica 29 settembre la Giornata Europea della Cultura Ebraica, annuale appuntamento che invita a scoprire le tradizioni, i luoghi, la storia e la vita degli ebrei e delle comunità ebraiche del continente.

Alla manifestazione, coordinata e promossa in Italia dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e giunta quest'anno alla quattordicesima edizione, aderiscono ventinove Paesi europei.

In Italia, ben settanta località, da nord a sud, dalle grandi città ai piccoli centri, si animeranno di iniziative: tra visite guidate a sinagoghe, quartieri e musei ebraici, spettacoli teatrali, conferenze, concerti, mostre e degustazioni, una giornata che coniuga divertimento e approfondimento. Alla scoperta di una cultura presente nel nostro Paese da oltre duemila anni, che ha accompagnato la storia della penisola lasciando tracce importanti e suggestive, e che oggi è viva e pienamente integrata nella società.

Un tema inedito, "Ebraismo e natura", unisce idealmente tutti i Paesi e le località aderenti, per stimolare una riflessione su argomenti di grande attualità quali il rispetto per l'ambiente e l'utilizzo responsabile delle risorse naturali. Tematiche a cui il pensiero ebraico ha dedicato molte riflessioni, valido e stimolante punto di vista nel dibattito contemporaneo sull'importanza di instaurare un rapporto virtuoso ed equilibrato tra uomo e mondo circostante.

Sono centinaia le iniziative che avranno luogo in Italia, tutte gratuite, per una manifestazione nazionale che riscuote anno dopo anno maggior successo, con un'affluenza, nelle ultime edizioni, di oltre cinquantamila visitatori solo nel nostro Paese, più di un quarto del totale dei visitatori europei: un segnale della vivacità dell'ebraismo italiano

e dell'interesse che suscitano oggi la cultura ebraica e l'antico e variegato patrimonio culturale, storico, architettonico, artistico e museale ebraico della penisola.

Si parte da Napoli, quest'anno Città Capofila che vedrà tra le molte iniziative, dopo l'apertura ufficiale nella splendida cornice di Villa Pignatelli, l'intervento del Rabbino Capo di Napoli Scialom Bahbout e dello scrittore Erri De Luca.

Di particolare interesse, tra gli eventi principali di quest'anno, la kermesse milanese "Jewish and the city", una tre giorni (dal 28 settembre al 1° ottobre) di vita e cultura ebraica nel cuore del capoluogo lombardo alla quale partecipano nomi di spicco del mondo ebraico, della cultura, dello spettacolo e del giornalismo, da Ferruccio De Bortoli a Marek Halter, da Amos Gitai a Haim Baharier, da Wlodek Goldkorn a Filippo Timi a Gioele Dix, solo per citarne alcuni. Il programma completo della manifestazione milanese è consultabile sul sito www.jewishandthecity.it.

Di grande interesse la proposta di Padova dove sono esposte, nella mostra "Ebraicità al femminile", centoventi opere di otto importanti artiste ebrehe contemporanee, a partire da Antonietta Raphael, pittrice e scultrice, nota esponente della "Scuola romana" della prima metà del '900.

Vario e come sempre nutrito il programma della Capitale, con passeggiate in bicicletta nei luoghi ebraici, mostre, concerti, conferenze e l'avvio di "Kosher a Roma", evento dedicato alla cucina ebraica, con interventi di scrittori, giornalisti e storici, saggi, degustazioni e percorsi tematici e di approfondimento.

Da segnalare poi il programma di Alghero, che partecipa per la prima volta alla Giornata, dove si inaugura il recupero dell'antico quartiere ebraico (la "Juharia"), nel cuore della città vecchia, tra mostre, concerti e incontri alla scoperta dell'antica presenza ebraica in Sardegna.

Dall'intitolazione dell'Istituto di Istruzione Superiore di Acqui Terme alla scienziata e premio Nobel Rita Levi Montalcini, all'esposizione dell'Haggadah di Sarajevo a Genova, dalla mostra delle opere di Lele Luzzati a Carpi ai vivaci programmi organizzati a Firenze, a Bologna, a Venezia, a Torino: ogni località propone percorsi, eventi, appuntamenti per conoscere e approfondire il "mondo" dell'ebraismo italiano, anche laddove non esistono più comunità ebraiche, ma testimonianze di un'antica presenza.

Il programma completo e dettagliato è consultabile sul sito della Giornata.

In Italia la Giornata Europea della Cultura Ebraica gode dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica ed è patrocinata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dal Ministro per le Politiche Europee e dall'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani. La manifestazione è inoltre riconosciuta dal Consiglio d'Europa.

Le iniziative dei ventinove Paesi europei sono consultabili sul sito dell'AEPJ, l'organizzazione che promuove e coordina l'iniziativa in Europa e che nasce per preservare il patrimonio culturale ebraico del Vecchio Continente.

INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE PER I FRONTALIERI IN SVIZZERA: CROSIO (LN) INTERROGA GIOVANNINI

Roma - "Secondo quanto pubblicato il 6 settembre 2013 sul quotidiano di informazione "MattinOnline", edizione svizzera, l'Inps avrebbe deciso di versare le pensioni d'invalidità agli immigrati, anche senza permesso di soggiorno di lunga durata, con i soldi versati dalla Svizzera per le indennità di disoccupazione dei frontalieri".

Letta la notizia, il senatore della Lega Nord Johnny Crosio ha deciso di chiedere al Ministro del lavoro Giovannini "se corrisponda al vero quanto riportato dall'articolo di stampa".

Nella premessa, Crosio riferisce: "semberebbe che la Svizzera continui a pagare all'Inps le indennità di disoccupazione per i frontalieri italiani, ma che l'ente previdenziale non utilizzi tali soldi a beneficio dei frontalieri italiani, bensì per il pagamento delle pensioni di invalidità agli immigrati, anche quelli privi di permesso di soggiorno CE di lungo periodo; la somma che l'Inps impiegherebbe arbitrariamente invece di versarla ai frontalieri, contravvenendo agli accordi stipulati, ammonterebbe a 300 milioni di euro".

Crosio, quindi, chiede al Ministro "se corrisponda al vero quanto riportato dall'articolo di stampa, sia in termini di quantificazione della somma versata dalla Confederazione elvetica all'Inps sia in termini di utilizzo irregolare della stessa da parte dell'istituto previdenziale".

"DAL SUD DEL MONDO": TUTTO PRONTO A CAGLIARI PER L'81° CONGRESSO INTERNAZIONALE DELLA SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI

Cagliari - Il Mediterraneo spazio di dialogo tra culture e la Sardegna come ponte sul Mediterraneo. È in questo scenario che la Società Dante Alighieri, istituzione impegnata da 120 anni per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo, ha deciso di portare nel capoluogo sardo l'81° Congresso Internazionale, l'appuntamento a cadenza biennale nel quale si delineano le linee della politica culturale e linguistica della "Dante".

Il Congresso, in programma dal 20 al 22 settembre sul tema "Dal sud del mondo. La lingua, la cultura e l'economia italiane. La Sardegna come ponte sul Mediterraneo", si svolgerà sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana presso il Centro Convegni Sighientu Hotel di Cagliari (località Marina di Capitanà - Quartu Sant'Elena) e vedrà la partecipazione delle autorità nazionali e cittadine, dei delegati provenienti da tutto il mondo e di illustri studiosi che, ponendo l'attenzione sulle specificità dell'area geografica e del territorio ospitante, approfondiranno varie tematiche legate ai rinnovati orizzonti delineatisi in questa fondamentale area dello scacchiere europeo all'indomani delle cosiddette "primavere arabe".

Il Congresso, inoltre, sarà l'occasione per riflettere sul tema della promozione di una politica culturale volano per la rinascita del Mezzogiorno e per definire le nuove linee guida di una "Dante 2.0", pronta a cogliere le nuove sfide della cultura sulla rete.

In programma eventi collaterali aperti al pubblico presso lo spazio del Teatro civico: giovedì 19 settembre omaggio al Decameron con le letture cittadine, nell'ambito delle iniziative promosse per le celebrazioni dell'anno boccaccesco; venerdì 20 settembre, proiezione di Maratona Infernale e un'anticipazione di Montagna Infinita.

Ad aprire i lavori del congresso vero e proprio, venerdì 20 settembre, saranno i saluti delle autorità: Bruno Bottai, presidente della Società Dante Alighieri; Ugo Cappellacci, presidente della Regione Sardegna; Massimo Zedda, sindaco di Cagliari; Mauro Contini, sindaco di Quartu Sant'Elena; Andrea Meloni, direttore generale Sistema Paese del MAE; Sergio Congia, presidente del comitato di Cagliari; Giovanni Melis, rettore dell'Università di Cagliari.

Quindi sarà il segretario generale Unimed Franco Rizzo, che tratterà un quadro della situazione mediterranea dopo le rivolte arabe. Paolo Peluffo, vicepresidente della Società Dante Alighieri, esporrà gli obiettivi e le caratteristiche di una "Dante" rinnovata, pronta a rilanciare la cultura italiana nel mondo.

La giornata proseguirà con due tavole rotonde coordinate da Alessandro Masi, segretario generale della Società Dante Alighieri, sulla necessità di investire nella cultura per far ripartire il Mezzogiorno e sull'insegnamento e la certificazione della lingua italiana nel Mediterraneo: "Investire in cultura per far ripartire il Mezzogiorno", in programma alle ore 15, vedrà la partecipazione di Mario Salvatore Bova dell'Unione delle Università del Mediterraneo, di Anthony Muroli dell'Unione Sarda, Luca Camurri della Camera di Commercio di Cagliari e Stanislao de Marsanich, presidente de I Parchi Letterari©; "L'italiano nel Mediterraneo: insegnamento e certificazione" il titolo della seconda



sessione di lavoro a cura di Silvia Giugni, PLIDA, di Salvator Berlingò dell'Università per stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria, Silvi Finzi dell'Università della Manoura, Mohamed Moktary dell'Università Mohammed V Agdal di Rabat, Hussein Mahmoud dell'Università Misr per le scienze e tecnologie e di Cristina Lavinio dell'Università degli Studi di Cagliari.

A concludere la prima giornata di lavori, la proiezione di Maratona Infernale al Teatro Civico di Castello.

La seconda giornata sarà avviata, invece, dall'intervento di Ciro Massimo Naddeo e Giacomo Pierini di Alma Edizioni, che esporranno i piani editoriali e il progetto AlmaPLIDA, casa editrice partner della Dante.

I lavori proseguiranno poi con la tavola rotonda coordinata da Lucio Caracciolo di Limes dal titolo "Dopo le primavere: un bilancio geopolitico e culturale", con le relazioni di Roberto Iannuzzi dell'Unione delle Università del Mediterraneo, Nicola Pedde di Global Studies, Mattia Toaldo di European Council on Foreign Relation e di Francesco Aloisi de Lardere del'Associazione Amici della Dante; contemporaneamente nella sala Bonaccia si svolgerà il Laboratorio didattico, a iscrizione obbligatoria, curato da Alma Edizioni e intitolato "Dal metodo comunicativo all'approccio globale. Nuove metodologie e nuovi materiali didattici per l'insegnamento dell'italiano a stranieri".

Massimo Arcangeli coordinerà la sessione di lavoro dedicata a "Scritture e geografie mediterranee: isole, penisole e continenti" aperta alle riflessioni degli scrittori Amara Lakous, Paola Soriga e Younis Tawfik. Nel pomeriggio Renato Soru, Tiscali, Lucilla Pizzoli e Alessandro Masi della Dante Alighieri, insieme a Marco Ricceri di Eurispes e Giovanni Santo Porcu, sindaco di Galtelli, coordinati da Franco Siddi della Federazione Nazionale Stampa Italiana, discuteranno il tema dei nuovi media e della "Dante 2.0"



Associazione Giovani Lucani nel Mondo
Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)
Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina
giovani_lucani@hotmail.com
lucananelcuore@gmail.com

nel corso della tavola rotonda "Strategie di diffusione della lingua italiana nella rete "Dante". Internet come risorsa".

Al termine della sessione, si aprirà una nuova tavola di discussione su "Il ruolo dei traduttori" con Isabella Camera d'Afflito, Monica Ruocco e Francesca Maria Corrao.

Le conclusioni dell'ultima giornata dei lavori, domenica 22 settembre, saranno affidate al presidente Bruno Bottai, dopo la designazione della sede dell'82° Congresso Internazionale per l'anno 2015.

Tre giorni ricchi di appuntamenti quelli previsti dal Convegno, nel corso dei quali si alterneranno interventi scientifici e istituzionali accanto ad eventi culturali collaterali che vedranno coinvolto il pubblico di Cagliari.

In particolare giovedì, 19 settembre, dalle 18 alle 23, spazio al "Decameron Mediterraneo" sotto le stelle di Sidera Teatro. Nell'ambito delle manifestazioni promosse nel 700° compleanno di Giovanni Boccaccio, la Dante organizza infatti, presso il Teatro Civico di Castello, la lettura pubblica di alcuni brani tratti dal Decameron. La maratona di lettura "Decameron Mediterraneo" vedrà protagonisti singoli lettori volontari che si alterneranno davanti alla telecamera del regista Lamberto Lambertini per uno streaming che sarà trasmesso sul sito www.ladante.it e in quelli dei media partner dell'evento. I brani in lettura sono stati selezionati seguendo l'itinerario dei personaggi tra gli approdi mediterranei del 1300. Subito dopo, sempre nello stesso teatro e a partire

dalle 22, la compagnia Sidera Teatro curerà la messa in scena "Omaggio al Boccaccio", che tratta la vicenda umana dei personaggi dell'opera più nota del grande Autore di Certaldo. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del più ampio progetto che la Società ha ideato per celebrare la ricorrenza della nascita dello scrittore di Certaldo e che ha preso il via con il concorso Il Decameron in 100 tweet, lanciato lo scorso 1 agosto negli spazi social della Dante.

Altra maratona - l'ormai nota Maratona Infernale - quella di venerdì 20 settembre, alle ore 19.30, sempre presso il Teatro Civico di Castello. Dopo Roma, Torino, Firenze, Napoli, Parigi e Boston, il regista Lamberto Lambertini presenterà per la prima volta a Cagliari l'opera Maratona infernale, prodotta dalla Società Dante Alighieri con il sostegno di Arcus spa. La cantica dantesca verrà proposta al pubblico cagliaritano nella rilettura contemporanea che ne ha fatto il regista Lamberto Lambertini all'interno del progetto "In viaggio con Dante" - dal mese di luglio si stanno svolgendo le riprese per il proseguo, Montagna Infinita, dedicata al Purgatorio, di cui nella città di Cagliari si proietterà un'anteprima -. Un lavoro che è la riprova dell'attualità di Dante e che propone una geografia infernale del tutto inedita. A fare da sfondo alla lettura dei Canti sono state scelte alcune tra le località più suggestive e importanti del nostro Paese dal punto di vista della tradizione culturale, paesaggistica, storica e artistica: dai vicoli di Napoli alla Fonderia Marinelli di Agnone, dal Castello di Rivoli al Museo Egizio di Torino, dai Templi di Paestum al Teatro Rendano di Cosenza, passando per Comacchio, Alessandria, Siena e Firenze.

"UNA CASA DI TUTTI I COLORI": INCA E FILCTEM-CGIL PRESENTANO IL LORO PROGETTO PER DIRITTI E TUTELE DEI LAVORATORI IMMIGRATI



il Patronato della Cgil
ISTITUTO NAZIONALE CONFEDERALE DI ASSISTENZA

Portorecanati - "Una casa di tutti i colori" è il titolo indovinato del progetto per i diritti e le tutele dei lavoratori immigrati che Patronato Inca e Filctem-Cgil nazionali, oltre a Cgil e Filctem Marche, presenteranno a Porto Recanati, in provincia di Macerata, domani, 12 settembre, presso il ristorante "Oltremare".

E proprio la cittadina marchigiana, dove il 22% della popolazione è straniera (la terza concentrazione in Italia), sarà il baricentro del progetto anche sotto il profilo logistico perché lì si trova l'hotel House, un palazzone di 16 piani con quasi 1900 abitanti, tutti stranieri ed appartenenti a 56 etnie. E di etnie la regione Marche se ne intende se ospita 11.644 lavoratori immigrati (il 10,6% dei comparti regionali

del "perimetro" Filctem) solo nei settori delle calzature, dell'abbigliamento e della gomma-plastica regolati da contratti che insistono nel perimetro Filctem-Cgil.

Il progetto - la cui implementazione per tutta la durata dei due anni sarà seguito da un funzionario del patronato - prevede l'erogazione di una serie di servizi e prestazioni che spaziano dal controllo dei versamenti previdenziali, alla tutela delle malattie causate dall'ambiente di lavoro; dagli assegni familiari, ai permessi di soggiorno e ricongiungimenti; dai riconoscimenti per la cittadinanza italiana, all'assistenza per visti e attività consolari, fino ad arrivare a materie più squisitamente sindacali (diritti in caso di

assunzione, orari, salario, ferie, provvedimenti disciplinari, controllo buste paga, ecc.).

"Con questo progetto sperimentale", dicono Morena Piccinini ed Emilio Miceli, rispettivamente presidente Inca-Cgil e segretario generale Filctem-Cgil, "non solo difendiamo l'occupazione di migliaia di lavoratori immigrati, ma è per noi motivo di vanto contribuire alla loro integrazione sociale e culturale, all'interno di un quadro di diritti, rendendoli sempre più cittadini a pieno titolo. E ha fatto bene il Cnel che ha recentemente riconosciuto la provincia di Macerata "al top" per potenzialità di integrazione verso i lavoratori immigrati: del resto", concludono i due dirigenti sindacali, "l'Italia sono anche loro!".

AMIAMO LA CHIESA COME SI AMA LA PROPRIA MAMMA, SAPENDO COMPRENDERE ANCHE I SUOI DIFETTI: PAPA FRANCESCO IN UDIENZA GENERALE

Roma - "Tutte le mamme hanno difetti, tutti abbiamo difetti, ma quando si parla dei difetti della mamma noi li copriamo, li amiamo così. E la Chiesa ha pure i suoi difetti: la amiamo così come la mamma, la aiutiamo ad essere più bella, più autentica, più secondo il Signore?"

Vi lascio queste domande, ma non dimenticate i compiti: cercare la data del vostro Battesimo per averla nel cuore e festeggiarla". Nell'udienza generale di questa mattina, Papa Francesco ha ripreso il ciclo di catechesi sul Mistero della Chiesa, incentrando la sua meditazione sul tema: "La Chiesa, Madre dei cristiani".

"La Chiesa è nostra madre nella fede, nella vita soprannaturale", ha esordito il Santo Padre. "In che senso e in che modo la Chiesa è madre? Partiamo dalla realtà umana della maternità: che cosa fa una mamma? Anzitutto una mamma genera alla vita, porta nel suo grembo per nove mesi il proprio figlio e poi lo apre alla vita, generandolo. Così è la Chiesa: ci genera nella fede, per opera dello Spirito Santo che la rende feconda, come la Vergine Maria. La Chiesa e la Vergine Maria sono mamme, ambedue; quello che si dice della Chiesa si può dire anche della Madonna e quello che si dice della Madonna si può dire anche della Chiesa!".

"Certo la fede è un atto personale", ma, ha aggiunto, "un cristiano non è un'isola! Noi non diventiamo cristiani in laboratorio, noi non diventiamo cristiani da soli e con le nostre forze, ma la fede è un regalo, è un dono di Dio che ci viene dato nella Chiesa e attraverso la Chiesa. E la Chiesa ci dona la vita di fede nel Battesimo: quello è il momento in cui ci fa nascere come figli di Dio, il momento in cui ci dona la vita di Dio, ci genera come madre. Se andate al Battistero di San Giovanni in Laterano, presso la cattedrale del Papa, all'interno c'è un'iscrizione latina che dice più o meno così: "Qui nasce un popolo di stirpe divina, generato dallo Spirito Santo che feconda queste acque; la Madre Chiesa partorisce i suoi figli in queste onde". Questo ci fa capire una cosa importante: il nostro far parte della Chiesa – ha sottolineato il Papa – non è un fatto esteriore e formale, non è compilare una carta che ci danno, ma è un atto interiore e vitale; non si appartiene alla Chiesa come si appartiene ad una società,



ad un partito o ad una qualsiasi altra organizzazione".

Compito dei cristiani, ha aggiunto il Papa, è anche chiedersi "come vedo io la Chiesa? Sono riconoscente anche ai miei genitori perché mi hanno dato la vita, sono riconoscente alla Chiesa perché mi ha generato nella fede attraverso il Battesimo? Quanti cristiani ricordano la data del proprio Battesimo? Io vorrei fare questa domanda qui a voi, ma ognuno risponda nel suo cuore: quanti di voi ricordano la data del proprio Battesimo? Alcuni alzano le mani, ma quanti non ricordano! Ma la data del Battesimo – ha sottolineato – è la data della nostra nascita alla Chiesa, la data nella quale la nostra mamma Chiesa ci ha partorito! E adesso vi lascio un compito da fare a casa. Quando oggi tornate a casa, andate a cercare bene qual è la data del vostro Battesimo, e questo per festeggiarla, per ringraziare il Signore di questo dono. Lo farete? Amiamo la Chiesa come si ama la propria mamma, sapendo anche comprendere i suoi difetti? Tutte le mamme hanno difetti, tutti abbiamo difetti, ma quando si parla dei difetti della mamma noi li copriamo, li amiamo così. E la Chiesa ha pure i suoi difetti: la amiamo così come la mamma, la aiutiamo ad essere più bella, più autentica, più secondo il Signore? Vi lascio queste domande, ma non dimenticate i compiti: cercare la data del vostro Battesimo per averla nel cuore e festeggiarla".

Tornando alla metafora della mamma, il Papa ha osservato che "non si limita a dare la vita, ma con grande cura aiuta i suoi figli a crescere, dà loro il latte, li nutre, insegna il cammino della vita, li accompagna sempre con le sue attenzioni, con il suo affetto, con il suo amore, anche quando sono grandi. E in questo sa anche correggere, perdonare, comprendere, sa essere vicina nella malattia, nella sofferenza. In una parola, una buona mamma aiuta i figli a uscire da se stessi, a non rimanere comodamente sotto

le ali materne, come una covata di pulcini sta sotto le ali della chiocciola. La Chiesa come buona madre fa la stessa cosa: accompagna la nostra crescita trasmettendo la Parola di Dio, che è una luce che ci indica il cammino della vita cristiana; amministrando i Sacramenti. Ci nutre con l'Eucaristia, ci porta il perdono di Dio attraverso il Sacramento della Penitenza, ci sostiene nel momento della malattia con l'Unzione degli infermi. La Chiesa ci accompagna in tutta la nostra vita di fede, in tutta la nostra vita cristiana. Possiamo farci allora delle altre domande: che rapporto ho io con la Chiesa? La sento come madre che mi aiuta a crescere da cristiano? Partecipo alla vita della Chiesa, mi sento parte di essa? Il mio rapporto è un rapporto formale o è vitale?"

Infine, il Santo Padre ha ricordato che "nei primi secoli della Chiesa, era ben chiara una realtà: la Chiesa, mentre è madre dei cristiani, mentre "fa" i cristiani, è anche "fatta" da essi. La Chiesa non è qualcosa di diverso da noi stessi, ma va vista come la totalità dei credenti, come il "noi" dei cristiani: io, tu, tutti noi siamo parte della Chiesa. A volte sento: "Io credo in Dio ma non nella Chiesa... Ho sentito che la Chiesa dice... i preti dicono...". Ma una cosa sono i preti, ma la Chiesa non è formata solo dai preti, la Chiesa siamo tutti! E se tu dici che credi in Dio e non credi nella Chiesa, stai dicendo che non credi in te stesso; e questo è una contraddizione".

"La Chiesa siamo tutti", ha ribadito Papa Francesco, "dal bambino recentemente battezzato fino ai Vescovi, al Papa; tutti siamo Chiesa e tutti siamo uguali agli occhi di Dio! Tutti siamo chiamati a collaborare alla nascita alla fede di nuovi cristiani, tutti siamo chiamati ad essere educatori nella fede, ad annunciare il Vangelo. Ciascuno di noi si chieda: che cosa faccio io perché altri possano condividere la fede cristiana? Sono fecondo nella mia fede o sono chiuso? Quando ripeto che amo una Chiesa non chiusa nel suo recinto, ma capace di uscire, di muoversi, anche con qualche rischio, per portare Cristo a tutti, penso a tutti, a me, a te, a ogni cristiano. Tutti partecipiamo della maternità della Chiesa, affinché – ha concluso – la luce di Cristo raggiunga gli estremi confini della terra. Evviva la santa madre Chiesa!".

CESSINO SUBITO VIOLENZA E DEVASTAZIONE IN SIRIA: LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DELL'ANGELUS

Roma - Ancora una preghiera "perché cessi subito la violenza e la devastazione in Siria e si lavori con rinnovato impegno per una giusta soluzione al conflitto fratricida".

All'indomani della veglia di preghiera e digiuno di sabato, Papa Francesco, ringraziando quanti hanno voluto condividere questo momento, unendo "l'offerta delle loro sofferenze", ha assicurato: "l'impegno continua: andiamo avanti con la preghiera e con opere di pace! Vi invito a continuare a pregare perché cessi subito la violenza e la devastazione in Siria e si lavori con rinnovato impegno per una giusta soluzione al conflitto fratricida".

Non solo. Affacciandosi ieri alla finestra dello studio nel Palazzo Apostolico Vaticano per recitare l'Angelus con i fedeli ed i pellegrini convenuti in Piazza San Pietro, il Pontefice ha invitato alla preghiera "anche per gli altri Paesi del Medio Oriente, particolarmente per il Libano, perché trovi la desiderata stabilità e continui ad essere modello di convivenza; per l'Iraq, perché la violenza settaria lasci il passo alla riconciliazione; e per il processo di pace tra Israeliani e Palestinesi, perché progredisca con decisione e coraggio. E preghiamo per l'Egitto", ha aggiunto, "affinché tutti gli egiziani, musulmani e cristiani, si impegnino a costruire insieme la società per il bene dell'intera popolazione. La ricerca della pace è lunga, e richiede pazienza e perseveranza! Andiamo avanti con la preghiera!".

Prima della recita dell'Angelus, Papa Francesco aveva salutato "fratelli e sorelle", ricordando che nel Vangelo "Gesù insiste sulle condizioni per essere suoi discepoli: non anteporre nulla all'amore per Lui, portare la propria croce e seguirlo. Molta gente infatti si avvicinava a Gesù, voleva entrare tra i suoi seguaci; e questo accadeva specialmente dopo qualche segno prodigioso, che lo accreditava come il Messia, il Re d'Israele. Ma Gesù non vuole illudere nessuno", aveva precisato il Santo Padre. "Lui sa bene che cosa lo attende a Gerusalemme, qual è la via che il Padre gli chiede di percorrere: è la via della croce, del sacrificio di se stesso per il perdono dei nostri peccati".

"Seguire Gesù non significa partecipare a un corteo trionfale!", aveva continuato Papa Francesco. "Significa condividere il suo amore misericordioso, entrare nella sua grande opera di misericordia per ogni uomo e per tutti gli uomini. L'opera di Gesù è proprio un'opera di misericordia, di perdono, di amore! È tanto misericordioso Gesù! E questo perdono universale, questa misericordia, passa attraverso la croce. Gesù non vuole compiere questa opera da solo: vuole coinvolgere anche noi nella missione che il Padre gli ha affidato. Dopo la risurrezione dirà ai suoi discepoli: "Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi... A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati" (Gv 20,21.22)".

Come "il discepolo di Gesù rinuncia a tutti i beni perché ha trovato in Lui il Bene più grande, nel quale ogni altro bene riceve il suo pieno valore e significato: i legami familiari, le altre relazioni, il lavoro, i beni culturali ed economici e così via...", allo stesso



modo "il cristiano si distacca da tutto e ritrova tutto nella logica del Vangelo, la logica dell'amore e del servizio. Per spiegare questa esigenza, Gesù usa due parabole: quella della torre da costruire e quella del re che va alla guerra".

Papa Francesco si era soffermato su quest'ultima. "Quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere la pace" (Lc 14,31-32). Per poi spiegare: "Qui Gesù non vuole affrontare il tema della guerra, è solo una parabola. Però, in questo momento in cui stiamo fortemente pregando per la pace, questa Parola del Signore ci tocca sul vivo e in sostanza ci dice: c'è una guerra più profonda che dobbiamo combattere, tutti! È la decisione forte e coraggiosa di rinunciare al male e alle sue seduzioni e di scegliere il bene, pronti a pagare di persona: ecco il seguire Cristo, ecco il prendere la propria croce! Questa guerra profonda contro il male! A che serve fare guerre, tante guerre, se tu non sei capace di fare questa guerra profonda contro il male? Non serve a niente! Non va... Questo comporta, tra l'altro, questa guerra contro il male comporta dire no all'odio fratricida e alle menzogne di cui si serve; dire no alla violenza in tutte le sue forme; dire no alla proliferazione delle armi e al loro commercio illegale. Ce n'è tanto! Ce n'è tanto! E sempre rimane il dubbio: questa guerra di là, quest'altra di là - perché dappertutto ci sono guerre - è davvero una guerra per problemi o è una guerra commerciale per vendere queste armi nel commercio illegale? Questi sono i nemici da combattere, uniti e con coerenza, non seguendo altri interessi se non quelli della pace e del bene comune".

"Cari fratelli", aveva infine concluso il Papa, "oggi ricordiamo anche la Natività della Vergine Maria, festa particolarmente cara alle Chiese Orientali. E tutti noi, adesso, possiamo inviare un bel saluto a tutti i fratelli, sorelle, vescovi, monaci, monache delle Chiese Orientali, Ortodosse e Cattoliche: un bel saluto! Gesù è il sole, Maria è l'aurora che preannuncia il suo sorgere. Ieri sera abbiamo vegliato affidando alla sua intercessione la nostra preghiera per la pace nel mondo, specialmente in Siria e in tutto il Medio Oriente. La invociamo ora come Regina della Pace. Regina della Pace prega per noi! Regina della Pace prega per noi!".